

Caro Santo Padre, Papa Francesco,

non è facile parlare a nome di tanti studenti con profili così variegati, ma in questa occasione unica e bella di incontro con Lei, vogliamo esprimere la nostra immensa gratitudine e felicità.

La nostra prima parola è, quindi: “grazie!” Grazie per averci voluto incontrare e grazie per la Sua continua vicinanza. Come diceva uno di noi in questi giorni, il Suo tempo prezioso a noi donato e il Suo ascolto attento nei nostri confronti, ci fanno sentire tanto speciali.

Inoltre, La ringraziamo perché l’incontro di oggi ci permette di sperimentare in modo molto tangibile la grazia della comunione e dell’unità, che desideriamo tanto sperimentare tutti noi che veniamo da Paesi e regioni così diverse: rafforzare il vincolo di unità con Lei e, attraverso di Lei, con tutta la Chiesa.

Siamo consapevoli che studiare qui a Roma è una grande opportunità, che fa crescere in noi il senso di responsabilità personale e sociale. Perciò, abbiamo proposto come titolo del nostro incontro con Lei: “Formarsi insieme per evangelizzare”.

Da questa scelta, emerge che la formazione acquisita nel cuore della Chiesa universale ci dà una base solida per annunciare la fede e testimoniare la carità attraverso una pastorale coraggiosa e attenta alle sfide del mondo di oggi. Infatti viviamo in una società costellata da tante prove: la pandemia che non ci ha ancora lasciato, le guerre, il cambiamento climatico, l’aumento delle disuguaglianze, ecc. Difficoltà che assumono sfumature che variano in base al Paese di provenienza di ognuno di noi e di fronte alle quali si rafforza il vivo desiderio di servire meglio la Chiesa e la gente di tutto il mondo.

In questo servizio, i laici soprattutto sentono il bisogno di una conferma che ci sia spazio per loro nel mondo ecclesiale e professionale, per dare frutto a ciò che hanno acquisito durante il loro percorso formativo.

Siamo pronti, come studenti universitari, a camminare insieme, per l’edificazione del Regno di Dio. Vogliamo impegnarci a vivere “la sinodalità” nel quotidiano con passi concreti per infondere speranza ed essere strumenti di pace per il mondo.

Caro Papa Francesco, Le chiediamo di pregare per tutti noi, per le nostre famiglie, per le nostre comunità accademiche, perché possiamo essere sempre più testimoni dell’amore di Dio, nella dedizione e nella gioia.

Ci ricordiamo sempre di pregare per Lei! Preghiamo per la Sua salute e il Suo ministero, perché abbia sempre forza e vigore nello Spirito Santo. Le vogliamo bene, Santo Padre.

Chiediamo la Sua benedizione come figli, cordialmente,

Gli Studenti delle Università e Istituti Pontifici di Roma